



Terzo anno della sfida alla dispersione scolastica

IL PROGETTO

'Fratelli maggiori' contro la dispersione

■ La sfida alla dispersione scolastica continua. Cambia il nome, ma non le finalità, e il progetto 'Mio fratello maggiore' è, a tutti gli effetti, l'erede dei primi due anni di 'Diamoci una mano', iniziativa di grandi contenuti e valori e di partecipazione sempre più ampia. Una esperienza avviata e sviluppata da Cissaca e Ics, insieme a Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria: una idea nata con la StrAlessandria 2014 e 1015, una sfida vinta e la volontà di proseguire, «per combattere l'esclusione dei minori dalle opportunità scolastiche e educative, aiutando bambini e ragazzi che rischiano di rimanere un passo indietro nell'apprendimento, perché spesso inseriti in contesti familiari o sociali difficili».

Tutor cercasi

I 'fratelli maggiori' sono i tutor che, dopo un percorso formativo e l'affiancamento di operatori del Cissaca, volontari dell'Ics e, da quest'anno anche di due tutor senior, da gennaio a giugno

seguiranno i più piccoli in difficoltà. Avranno un premio di 500 euro e crediti formativi per questa loro attività, che è delicata e molto costruttiva, perché - come spiegano Marina Fasciolo per Cissaca e Lorenzina Zulato e Mohammed Ed Derras per Ics - «devono entrare nel contesto del ragazzo assistito o nelle sedi dove si svolgono almeno due incontri alla settimana e diventare per lui, appunto, un 'fratello maggiore', aiutandolo a trovare un metodo per affrontare meglio lo studio, per superare gli ostacoli». Il tutor diventa, così, «un modello di 'adulto', preziosa fonte di informazione sul futuro». Il progetto sarà, soprattutto, nei quartieri Cristo, Centro e Spnetta, dal 9 gennaio fino a fine maggio, con una rete sempre più ampia che coinvolge molti istituti superiori e l'Università». Gli aspiranti tutor devono contattare Ics inviando la propria candidatura a miofratellomaggiore@gmail.com.